



COMUNE DI TONEZZADEL CIMONE

PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

Deliberazione n. 6 del 03-02-2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: aggiornamento I.S.T.A.T. oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

L'anno DUEMILADIECI addì TRE del mese di FEBBRAIO, nella residenza Municipale di Tonezza del Cimone si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Cognome e nome	Incarico	Presenza
DALLA VIA AMERIGO	SINDACO	P
MUNARINI FRANCESCO	VICE SINDACO	P
FONTANA QUIRINO	ASSESSORE	A
FONTANA GIUSEPPE	ASSESSORE	P
CITERA NICOLA	ASSESSORE	P

Partecipa alla seduta il Sig. BERTOIA DR. LIVIO Segretario Comunale

Il Sig. DALLA VIA AMERIGO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 126 del 20/12/1985, con la quale è stato determinato il contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in applicazione della L.R. n. 61/1985;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 182 del 17/09/1992, con la quale le tabelle relative agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sono state adeguate applicando la maggiorazione forfetaria del 50% in applicazione al P.C.R. del Veneto del 28/05/1992 n. 385;

VISTO il D.P.R. 06/06/2001 N. 380 (testo unico dell'edilizia), con particolare riferimento all'art. 16 che dispone la possibilità per il Comune di adeguare con cadenza quinquennale gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in conformità alle disposizioni regionali, nonché di adeguare con frequenza annuale, in base all'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, l'importo relativo al costo di costruzione;

DATO ATTO che, con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 15/02/2008, è stato disposto l'ultimo aggiornamento del costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge 28/01/77, n. 10, in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertati dall'ISTAT, portandolo a € 182,69;

RITENUTO di provvedere, in mancanza di disposizioni regionali, all'aggiornamento del contributo per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sulla base della variazione intervenuta nel periodo dicembre 2004 - novembre 2009 (ultimo dato disponibile) dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, nonché di aggiornare il costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge 28/01/77, n. 10, per il periodo settembre 2007 - dicembre 2008 (ultimo dato disponibile) in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertati dall'ISTAT;

ACCERTATO che:

- la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ai sensi dell'art. 81 della Legge 27/07/1978, n. 392 sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani, per il periodo dicembre 2004 - novembre 2009 è del + 9,4%;
- la variazione dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale accertata per il periodo settembre 2007 - dicembre 2008 è del + 4,5%;

RICHIAMATA la L.R. n. 61/1985 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modifiche/integrazioni;

RILEVATA la competenza a termini dell'art. 42 del T.U. n. 267 del 18/08/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo nr. 267/00 del 18/08/00;

Con voti favorevoli unanimi resi legalmente;

DELIBERA

1. di prendere atto che:
 - a) la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ai sensi dell'art. 81 della Legge 27/07/1978, n. 392 sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani, per il periodo dicembre 2004 - novembre 2009 è del + 9,4%;
 - b) la variazione dall'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale accertata per il periodo settembre 2007 - dicembre 2008 è del + 4,5%;
2. di aggiornare il contributo per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in mancanza di disposizioni regionali, sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (+ 9,4%) di cui al precedente punto 1/a);
3. di aggiornare il costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge 28/01/77, n. 10, sulla base delle variazioni dall'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (+ 4,5%) di cui al precedente punto 1/b), determinando lo stesso in **€ 190,91 (€ 182,69 + 4,5%)**
4. di fare decorrere gli adeguamenti predetti dalla data di esecutività della presente deliberazione;
5. di approvare le seguenti tabelle allegate, come sopra aggiornate, per il calcolo del contributo per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria:

- Tabella A.1: Determinazione del contributo per l'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relativa alla residenza;
- Tabella A.2: Determinazione del contributo per l'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relativa agli interventi per attività produttive agricoltura - industria - artigianato;
- Tabella A.3: Determinazione del contributo per l'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relativa ad interventi di edilizia per attività turistica - commerciale - direzionale;
- Tabella 4: Variazione oneri di cui all'art. 84 della L.R. 27-06-1985, n. 61;

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

TABELLA A. I. Legge 28-1-1977, n. 10 art. 5

RESIDENZA

A.1.1 COSTO TEORICO BASE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

	Densità fondiaria mc/mq	Urbanizzazione primaria €/mc	Urbanizzazione secondaria €/mc	TOTALE €/mc
Incremento insediativo teorico dello strumento urbanistico generale Ab. n. 6.989	if < 1.00	14,30	8,70	23,00
	1.00 <= if < 3.00	6,79	8,70	15,49
	If >= 3.00	4,77	8,70	13,47

NOTA: Per il calcolo dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione per le opere a uso residenziale, il Consiglio Comunale determina preliminarmente il valore dell'incremento insediativo teorico dello strumento urbanistico generale in base all'attuale popolazione residente e alla capacità insediativa derivante dall'applicazione degli indici di fabbricabilità stabiliti per le singole zone e assumendo che a ogni abitante insediato o da insediare corrispondono 120 mc di edificio (5° comma Art. 82 LR. 61/1985).

A.1.2 PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

AMPIEZZA DEL COMUNE	ANDAENTO DEMOGRAFICO (31-12-1973 - 31.12.1983)	CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE	DESTINAZIONE DI ZONA	
			Zona territoriale omogenea	Parametro
Abitanti residenti al 31-12-83 n. 717	31-12-83 n. 717 - 31-12-73 n. 941= Differenza A) - 224 31-12-83 n. 717 + 31-12-73 n. 941 = Somma B) 1658 : 2= Popol. media C) 829 A -224:C 829 = -27% : 10= (1) - 2, 7% Parametro 0,6	(2) pendenza Parametro: 1,2	→ A - Centro storico	0,25
		Parametro: 1,2	→ B - Completamento (if (3) 1,5 mc/mq.)	0,30
		Parametro: 1,2	→ C - Espansione (4) (if (3) 1,5 mc/mq)	0,50
		Parametro: 1,2	→ E - Agricola (5) (if (3) L.R. 24/85)	1,00

(1) Diminuzione - stasi - aumento. Quando l'indice di variazione è maggiore di meno 0,5% e inferiore a più 0,5% si è in condizioni di stasi.
La formula per calcolare questo indice è: $\frac{\text{Popolaz. finale} - \text{Popolaz. iniziale}}{\text{Popolaz. finale} + \text{Popolaz. iniz.}} : \text{anni (periodo calcolato)}$.

(2) Indicare se pendenza, pianura o costa. Nei comuni classificati di montagna, con riferimento alle zone territoriali I.S.T.A.T., la pendenza va riferita alle singole zone territoriali omogenee previste dagli strumenti urbanistici generali ed è data dalla media fra la pendenza minima e la massima. (I parametri saranno più d'uno se più d'una sono le zone ISTAT). Il moltiplicatore relativo alla presenza di coste marine, lacustri o lagunari si applica solo nelle zone diverse dalle zone territoriali di tipo A, B o C1, individuate dallo strumento urbanistico generale, e destinate a complessi residenziali che abbiano nell'uso della costa la loro ragione d'essere.

(3) Riportare gli indici di fabbricabilità delle zone dello strumento urbanistico attinenti a ciascuna zona omogenea.

(4) Agli effetti della determinazione degli oneri le zone territoriali omogenee C I e C2 sono considerate come zona C.

(5) Per gli imprenditori agricoli, dichiarati tali da certificazione I.P.A. ma non a titolo principale secondo l'art. 12 Legge 9-5-1975, n. 153 - il presente parametro è ridotto alla metà.

TABELLA A. 2 Legge 28-1-1977, n. 10 comma 1**AGRICOLTURA INDUSTRIA ARTIGIANATO****A.2.1 COSTO TEORICO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE**

	Urbanizzazione primaria €/mq (1)	Urbanizzazione secondaria €/mq (1)	TOTALE €/mq (2)
INDUSTRIA	11,92	9,53	21,45
ARTIGIANATO	9,53	3,57	13,10 (3)
AGRICOLTURA	9,53	1,18	10,71

- (1) Il costo è espresso in €/mq. di superficie utile di calpestio di tutti i piani, compresi quelli interrati aventi la stessa destinazione.
- (2) Il costo è al netto delle spese per allacciamenti, la rete di distribuzione dell'energia elettrica, gli impianti di depurazione e la sistemazione dei luoghi; il calcolo di detti costi è effettuato dal Comune di volta in volta, con apposita deliberazione, sulla base di apposite stime analitiche reali, ammettendosi sempre l'equivalenza fra monetizzazione e diretta esecuzione.
- (3) Il costo teorico base da applicare per gli interventi di artigianato artistico e di servizio è ridotto alla metà.

A.2.2 PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

AMPIEZZA DEL COMUNE	ANDAMENTO DEMOGRAFICO (31-12-1973 - 31.12.1983)	CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE	DESTINAZIONE DI ZONA			
			Zona territoriale omogenea	Parametro		
				Agr.	Art.	Ind.
Abitanti residenti al 31-12-83 n. 717	31-12-83 n. 717 - 31-12-73 n. 941= Differenza A) - 224 31-12-83 n. 717 + 31-12-73 n. 941 = Somma B) 1658 : 2= Popol. media C) 829 A - 224 : C 829 = -27% : 10= (1) - 2, 7% Parametro <input type="text" value="0,7"/>	(2) pendenza Parametro: <input type="text" value="1,2"/>	→ A - Centro storico	1,3	0,5	1,3
		Parametro: <input type="text" value="1,2"/>	→ B - Completamento (if (3) 1,5 mc/mq.)	1,1	0,7	1,1
		Parametro: <input type="text" value="1,2"/>	→ C - Espansione (4) (if (3) 1,5 mc/mq)	1,1	1,0	1,1
		Parametro: <input type="text" value="1,2"/>	→ D - Ins. Produttivi (4) (if (3) ___ mc/mq)	1,1	1,0	1,0
		Parametro: <input type="text" value="1,2"/>	→ E - Agricola (5) (if (3) L.R. 24/85)	1,1	1,0	1,0

- (1) Diminuzione - stasi - aumento. Quando l'indice di variazione è maggiore di meno 0.5% e inferiore e più 0.5% si è in condizioni di stasi. La formula per calcolare questo indice è: $\frac{\text{Popolaz. finale} - \text{Popolaz. iniziale}}{\text{Popolaz. iniziale}} : \text{anni (periodo calcolato)}$.
- (2) Indicare se pendenza, pianura o costa. Nei comuni classificati di montagna, con riferimento alle zone territoriali ISTAT, la pendenza va riferita alla singola zona territoriale omogenea prevista dallo strumento urbanistico generale ed è data dalla media fra la pendenza minima e la massima. (I parametri, saranno più d'uno se più di una sono le zone ISTAT).
- (3) Riportare gli indici di fabbricabilità delle singole zone dello strumento urbanistico attinenti a ciascuna zona omogenea.
- (4) Il parametro qui fissato, è ridotto alla metà quando trattasi di interventi di zona di completamento. A tal fine sono zone industriali, artigianali o agro-industriali di completamento quelle previste come tali dallo strumento urbanistico generale quella per cui almeno l'80% delle aree disponibili risultava edificato al 31 dicembre 1977.
- (5) I parametri - qui sotto elencati - a secondo del caso sotto previsto vanno inoltre moltiplicati per i seguenti coefficienti:
- Per interventi richiesti da imprenditore agricolo a titolo principale:
 - a) in funzione della conduzione del fondo: coefficiente 0
 - b) non in funzione della conduzione del fondo: coefficiente 0,3
 - Per inter.enti richiesti da imprenditore diverso da imprenditore agricolo a titolo principale:
 - a) in funzione della conduzione del fondo: coefficiente 0.6
 - b) non in funzione della conduzione del fondo: coefficiente 1.

TABELLA A. 3 Legge 28-1-1977, n. 10, art. 10 comma 2**TURISMO / COMMERCIO / ATTIVITA' / DIREZIONALI****A.3.1.1 COSTO TEORICO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE TURISMO**

	Urbanizzazione primaria €/mc	Urbanizzazione secondaria €/mc	TOTALE €/mc
d.f. < 1,5	11,06	7,98	19,04
1,5 =< d.f. < 3,0	6,31	7,98	14,29
d.f. >= 3,0	3,93	7,98	11,91

A.3.1.2 COSTO TEORICO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMMERCIO ED ATTIVITA' DIREZIONALI

	Urbanizzazione primaria €/mq (1)	Urbanizzazione secondaria €/mq (1)	TOTALE €/mq (1)
d.f. < 1,5	36,55	15,12	51,67
1,5 =< d.f. < 3,0	22,27	15,12	37,39
d.f. >= 3,0	11,06	15,12	26,18

(1) Il costo è espresso in €/mq. di superficie utile di calpestio di tutti i piani, compresi quelli interrati aventi la stessa destinazione.

A.3.2 PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

AMPIEZZA DEL COMUNE	ANDAMENTO DEMOGRAFICO (31-12-1973 - 31.12.1983)	CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE	DESTINAZIONE DI ZONA			
			Zona territoriale omogenea	Parametro		
				Tur.	Com.	Dir.
Abitanti residenti al 31-12-83 n. 717	31-12-83 n. 717 - 31-12-73 n. 941= Differenza A) - 224 31-12-83 n. 717 + 31-12-73 n. 941 = Somma B) 1658 : 2= Popol. media C) 829 A -224:C 829 = -27% : 10= (1) - 2, 7% Parametro 0,8	(2) pendenza Parametro: 1,2	→ A - Centro storico	1,0	0,8	0,9
		Parametro: 1,2	→ B - Completamento (Zone if (3) 1,5 mc/mq.)	0,8	0,7	0,8
		Parametro: 1,2	→ C - Espansione (4) (if (3) 1,5 mc/mq)	1,2	0,8	1,2
		Parametro: 1,2	→ D - Ins. Produttivi (4) (if (3) ___ mc/mq)	1,0	1,0	1,0
		Parametro: 1,2	→ E - Agricola (5) (if (3) L.R. 24/85)	0,8	1,2	1,2
		Parametro: 1,2	→ F - Attrezzature (if (3) ___)	0,9	0,9	0,9

(1) Diminuzione - stasi - aumento. Quando l'indice di variazione è maggiore di meno 0.5% e inferiore e più 0.5% si è in condizioni di stasi.

La formula per calcolare questo indice è: $\frac{\text{Popolaz. finale} - \text{Popolaz. iniziale}}{(\text{Popolaz. finale} + \text{Popolaz. iniz.}): 2}$: anni (periodo calcolato).

(2) Indicare se pianura - pendenza o costa. Vedasi art. 82 L.R. n. 61/1985.

(3) Riportare gli indici di fabbricabilità delle singole zone dello strumento urbanistico attinenti a ciascuna zona omogenea.

VARIAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico	Interventi ricadenti nelle zone omogenee o ad esse assimilabili secondo le previsioni dello strumento urbanistico	Coefficiente correttivo (1)
RESIDENZA	Zona I.f. < 1 Motivazioni:	1,0
	Zona 1,00 =< I.f. < 3,00 Motivazioni: ubicazione sparsa delle Z.T.O. con maggiore incidenza oneri di urbanizzazione	1,2
	Zona I.f. >= 3,00 Motivazioni: ubicazione sparsa delle Z.T.O. con maggiore incidenza oneri di urbanizzazione	1,2
	Interventi nei PEEP e nei piani realizzati su aree di proprietà del Comune, nonchè quando il concessionario si obblighi con il Comune a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo. (2)	1,0
	Interventi edilizia residenziale pubblica eseguiti da IACP e dalle Cooperative a proprietà indivisa oppure da persone fisiche che costruiscono per realizzare la propria prima abitazione ai sensi 3° comma art. 84 L.R. 61/1985. (3)	0,9
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	Zona 1,00 =< I.f. < 3,00 Motivazioni: ubicazione sparsa delle Z.T.O. con maggiore incidenza oneri di urbanizzazione	1,2
	Zona I.f. >= 3,00 Motivazioni: ubicazione sparsa delle Z.T.O. con maggiore incidenza oneri di urbanizzazione	1,2
	Interventi nei P.I.P. realizzati a sensi dell'art. 27 della Legge 865/1971. (4)	1,0
TURISMO COMMERCIO E ATTIVITÀ DIREZIONALI	Zona 1,00 =< I.f. < 3,00 Motivazioni: ubicazione sparsa delle Z.T.O. con maggiore incidenza oneri di urbanizzazione	1,1
	Zona I.f. >= 3,00 Motivazioni: ubicazione sparsa delle Z.T.O. con maggiore incidenza oneri di urbanizzazione	1,1

(1) Aumento max 30%, diminuzione max 30%; Per i Comuni montani o depressi diminuzione fino al 35%.

(2) Riduzione lino al 40%.

(3) Riduzione lino al 50%.

(4) Riduzione lino al 40% - e detrazione. in caso di interventi in Comuni dichiarati depressi - degli importi unitari

spesi per opere realizzate con finanziamenti pubblici a fondo perduto (art. 84 L.R. 61/1<185).

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.C. IN OGGETTO HA CONSEGUITO I PARERI DI COMPETENZA SECONDO QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 49 DEL D.L.VO N. 267/00 NELLE SEGUENTI RISULTANZE.

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/00

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FONTANA GIAMBERTO**

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/00

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FABRELLO CARLA**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to AMERIGO DALLA VIA

Il Segretario
F.to DR. LIVIO BERTOIA

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124 del D.L.vo 267/00;

E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.L.vo 267/00;

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. LIVIO BERTOIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è divenuta ESECUTIVA

ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Leg.vo n. 267 del 18.08.2000

ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Leg.vo n. 267 del 18.08.2000

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. LIVIO BERTOIA

La presente deliberazione è stata esaminata ai sensi dell'art. 134, comma 1° del Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000, nella seduta del _____ con il seguente esito:

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Lì _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Art. 2 *Sostituzione della tabella A4 allegata alla legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni e disposizioni transitorie.*

1. In attuazione di quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", la tabella A4, allegata alla *legge regionale 27 giugno 1985, n. 61* è sostituita dalla seguente:

TABELLA A4 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 16, comma 9. Parametri per la determinazione della quota del costo di costruzione relativo alla residenza					
Caratteristiche dell'edificio (1)	%	Tipologia dell'edificio	%	Ubicazione zona territoriale omogenea	%
di lusso	4	A blocco con più di due alloggi	2	A e B (*)	2
medie	2,5	A schiera con più di due alloggi	2	C (*)	2,5
economiche	1	Fino a due alloggi	3	altre zone (2)	4
(*) o altre zone a queste assimilabili previste dal piano degli interventi (PI) di cui alla L.R. n. 11/2004.					
(1) Ai fini dell'applicazione della presente tabella e con riferimento all'art. 8 del D.M. 10 maggio 1977, LL.PP. concernente la determinazione del costo di costruzione di nuovi edifici, sono considerati edifici o abitazioni con caratteristiche di: - lusso: quelli compresi nelle classi IX, X e XI; - tipo medio: quelli compresi nelle classi V, VI, VII e VIII (e non compresi nelle categorie di cui all'art. 17, comma 3, lett. c) del D.P.R. n. 380/2001; - tipo economico: quelli compresi nelle classi I, II, III e IV.					
(2) Sono esclusi gli alloggi la cui costruzione è ammessa dagli strumenti urbanistici in zona artigianale o industriale (alloggio del custode o del proprietario): per questi valgono i parametri relativi alle case a schiera e alla zona territoriale omogenea C.					

2. I parametri della tabella di cui comma 1 si applicano anche ai procedimenti in corso relativi ai permessi di costruire nei quali il comune non abbia ancora provveduto a determinare la quota del costo di costruzione.

3. Resta fermo quanto già determinato dal comune, in relazione alla quota del costo di costruzione, prima dell'entrata in vigore della presente legge in diretta attuazione del comma 9 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, purché la determinazione sia avvenuta all'atto del rilascio del permesso di costruire e non con una successiva richiesta di conguaglio.

N. 127/85 Reg. Delib.
 N. 0142 di Prot.
 Trasmessa il 11 GEN. 1985

COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STR ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: Legge Regionale 27 giugno 1985, n.61. Determinazione del costo di costruzione per interventi su edifici esistenti (ultimo comma - art. 6 legge 28.1.1977, n.10) e per costruzioni ed impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali e relativa incidenza del contributo di concessione (art. 10, 2° comma - legge 10/1977).

L'anno millenovecentootanta cinque (1985) addì 20 (venti)
 del mese di dicembre alle ore 20.00 nella sala delle adunanze;
 per deliberazione della G.N. n. 264 in data 6/12/85 e con avvisi scritti
 in data 16/12/85 N. 4282/prot. è stato convocato il Consiglio Comunale;

Eseguito l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	Assenti		N.	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	Assenti	
			G.	I.				G.	I.
1	CANALE Antonio	X			11	FONTANA Quirino	X		
2	CANALE Luigi	X			12	PETTINA Donato	X		
3	CANALE Marco	X			13	PETTINA Doriano	X		
4	CANALE Margherita	X			14	SELLA Lino - dec. 11 19/9/1985			
5	DALLA VIA Luciano	X			15	SELLA Nives	X		
6	DALLA VIA Severino	X							
7	DELLAI Romano	X							
8	FONTANA Carlo	X							
9	FONTANA Giannicola	X							
10	FONTANA Nicola	X							

Assiste alla seduta il Sig. Dott. Giuseppe de Scisciolo Segretario del Comune
Canale Ing. Luigi Sindaco
 Il Sig. _____ nella sua qualità di _____

assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di scrutatori i consiglieri signori _____

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamata la deliberazione nr. 9 del 11/1/1979 (Co.Re.Co. nr. 8559 del 26/2/1979) con la quale si determinava l'incidenza per il contributo sul costo di costruzione per gli interventi su edifici esistenti (ultimo comma - art. 6 - Legge 28.1.1977, n. 10) e per costruzioni ed impianti destinati ad attività turistiche, commerciali o direzionali (2° comma, art. 10 Legge 28.1.1977, n. 10)
- ~~Dato atto che con successiva deliberazione nr. _____ del _____ (Co.Re.Co. nr. _____ del _____), in attuazione alla Legge Regionale 24.11.1978, n. 62 veniva precisato che il costo di costruzione per gli interventi di che trattasi non può superare quello stabilito annualmente con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, ai sensi del primo comma dell'art 6 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10;~~
- Visto l'ultimo comma dell'art. 83 della Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61 e ritenuto che per omissione non sono state ricomprese le costruzioni ed impianti destinati ad attività commerciali e direzionali espressamente previste assieme a quelle turistiche dal 2° comma dell'art. 10 della Legge 28.1.1977, n. 10;
- Ritenuto di riconfermare per criteri generali di uniformità ed obiettività che gli interventi su edifici esistenti e per le costruzioni ed impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali, siano assoggettati alla obbligatoria presentazione, in sede di richiesta di concessione, del computo metrico estimativo o preventivo di spesa delle opere, lavori o impianti, in forma analitica, da controllarsi dall'Ufficio Tecnico Comunale onde accertare che le risultanze finali di spesa, sulla base dei volumi, superfici e dati di progetto, siano attinenti ai volori di mercato;
- Ritenuto, in alternativa ai criteri sopramenzionati, che l'interessato possa chiedere, in sede di concessione, che il costo di costruzione venga stabilito ai sensi del 1° comma dell'art. 6 della Legge 28 gennaio 1977, nr. 10;
- Ribadito, inoltre, che per le concessioni relative a costruzioni od impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali, il Consiglio Comunale, in relazione ai diversi tipi di attività, deve stabilire la incidenza della quota del contributo relativa al costo di costruzione come sopra documentato o determinato, in misura non superiore al 10% (dieci per cento) di questo (2° comma art. 10 Legge 10/1977);
- ~~Richiamata la Legge Regionale Veneta 27 giugno 1985, n. 61, e ritenuto per trasposizione analogica della Tabella A.4- "Parametri per la determinazione della quota del costo di costruzione. Residenza." di differenziare le quote percentuali in relazione alla superficie ed alla ubicazione dell'edificio destinato rispettivamente ad attività turistica, commerciale e direzionale;~~
- Dopo l'intervento di

– Vista la Legge 28 gennaio 1977, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni

– Visti gli artt. 83, 111 e 117 della L.R. 27 giugno 1985, n. 61;

– Con voti favorvoli nr. 14 contrari nr. _____, su nr. 14 votanti ed astenuti nr. _____
(_____) resi e controllati in forma legale;

DELIBERA

1. — Di prendere a base, ai fini della determinazione della quota di contributo afferente il costo di costruzione per le concessioni relative ai lavori, opere ed impianti di cui all'art. 6, ultimo comma (edifici esistenti) e art. 10, secondo comma (costruzioni e impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionali) della Legge 28 gennaio 1977, n. 10, il costo documentato - attraverso la presentazione in forma analitica del computo metrico estimativo o preventivo di spesa delle opere, lavori o impianti da controllare, accertate e definite dall'Ufficio Tecnico Comunale. La stima analitica non può superare il costo stabilito annualmente con Decreto del Ministro dei LL. PP. ai sensi del 1° comma dell'art. 6 - Legge 10/1977.
In alternativa l'interessato può chiedere, in sede di richiesta di concessione, che il costo di costruzione venga stabilito ai sensi del 1° comma dell'art. 6 della Legge 28.1.1977, n. 10.
2. — Di stabilire nella misura sottoelencata l'incidenza del costo di costruzione per le concessioni di cui al 2° del citato art. 10, Legge 28.1.1977, n. 10:

DESTINAZIONE	SUPERFICIE DELL'EDIFICIO		UBICAZIONE - ZONA TERRITORIALE OMOGENEA		QUOTA MASSIMA (1)
		%		%	
TURISTICA	fino a mq. _____		A e B	1,5	2,5%
	da mq. _____ a mq. _____	1	C	1	
	superiore a mq. _____		altre zone	0,5	
COMMERCIALE	fino a mq. _____		A e B	1,5	3%
	da mq. _____ a mq. _____	1,5	C	1	
	superiore a mq. _____		altre zone	0,5	
DIREZIONALE	fino a mq. _____		A e B	1,5	3,5%
	da mq. _____ a mq. _____	2	C	1	
	superiore a mq. _____		altre zone	0,5	

3. — Di prendere atto del disposto dell'ultimo comma dell'art. 10 per cui, qualora la destinazione d'uso delle opere di cui al precedente dispositivo n. 2, venga comunque, modificata nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori, il contributo è dovuto nella misura massima corrispondente alla nuova destinazione, determinata al momento dell'intervenuta variazione.
4. — Le deliberazioni in premessa riportate si intendono, per gli interventi di che trattasi, revocate per effetto della normativa contenuta nella presente deliberazione.
5. — **Il corrispettivo dovuto dal concessionario, in esecuzione a quanto sopra riportato, dovrà essere versato nel seguente modo:**
 - prima rata pari al 60%: prima dell'inizio dei lavori;
 - seconda rata pari al 40%: prima del rilascio del certificato di abitabilità e comunque non oltre 60 gg. dalla fine dei lavori.-

(1) La quota massima dev'essere contenuta nel 10% (art. 10 secondo comma Legge 28.1.1977, n. 10).

La lettura e l'approvazione del verbale vengono rimesse alla prossima seduta Consigliare. Esteso e sottoscritto a sensi degli artt. 300-301 del T.U.L.C.P. 4.2.1915, n. 148.

IL PRESIDENTE

F.to Luigi Canale

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Severino Dalla Via

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Giuseppe de Scisciolo

Il Segretario Comunale dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 11 GEN. 1986 al _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE

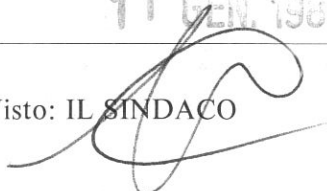
F.to Giuseppe de Scisciolo

li 11 GEN. 1986

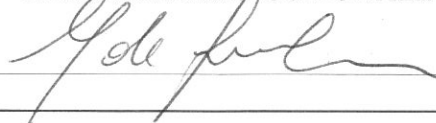
Estratto per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

li 11 GEN. 1986

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo ed è pervenuta al Comitato di Controllo - Sezione di _____ in data _____ prot. n. _____, e che nei suoi confronti non sono intervenuti nei termini prescritti provvedimenti di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi degli artt. 59 e 60 della Legge 10.2.1953, n. 62, il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____